

# "IL CAVALIERE DEL LAVORO"

Di Sigfrido Ranucci

## **SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

A 6 anni dal crac Parmalat, l'unica sentenza è quella di 1° grado, a Milano, dove è stato condannato solo Calisto Tanzi, a 10 anni, per agiotaggio. Prescritta la posizione di un manager di Bank of America, assolta invece la banca e i dirigenti Parmalat. I Pm hanno ricorso in appello ma entro 2 anni scatterà la prescrizione. A Parma, sono 4 i processi aperti: il filone principale, quello sulla bancarotta fraudolenta, vede Tanzi e il direttore finanziario Fausto Tonna, accusati di aver falsificato i bilanci e di aver sottratto denaro alle casse della Parmalat. Con loro anche dirigenti e consiglieri come Luciano Silingardi, ex Presidente della Cassa di Risparmio di Parma. Alla sbarra anche i manager delle banche: Cesare Geronzi, accusato oltre che di concorso in bancarotta anche di usura e a Roma, per la vicenda di Eurolat è indagato per estorsione. Secondo l'accusa, avrebbe imposto alla Parmalat, l'acquisto di società decotte in cambio di finanziamenti. A processo anche le banche, accusate di aver scaricato sui risparmiatori 8 miliardi di euro di bond tossici fino agli ultimi giorni prima del crac e di aver continuato a finanziare un'azienda, di fatto in bancarotta. In udienza preliminare, sono i procedimenti contro Citibank e Bank of America, accusata anche di usura per aver concesso finanziamenti in cambio di lucrose commissioni. Altri 30 filoni di indagine stanno per concludersi, ma i rampanti manager della Parmalat non sembrano preoccupati.

## **EX MANAGER PARMALAT**

Alla fine di questo crac secondo me resterà una bolla, una bolla di sapone, puff! Non ci resterà niente. Lo dico contro il mio interesse. Se tu pensi che io, se verrò condannato a 10 anni, cosa che fa paura, no, dico: "Beh, adesso cosa faccio? Niente!" Non mi succede niente. Un terzo mi viene condonato col rito abbreviato, tre anni mi vengono condonati con l'indulto, un po' di carcere l'ho già fatto, farò un po' di servizi sociali, che consisteranno nel lavorare in quello che faccio adesso, cioè, praticamente prendo 10 anni e non faccio niente.

## **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Dunque torniamo a parlare di Parmalat. A breve, speriamo, la corte d'appello di Milano si pronuncerà in merito al ricorso che riguarda banche e manager, intanto a Parma è in corso il processo più grande d'Europa per bancarotta, iniziato 5 anni dopo il crac e bisognerà attendere ancora qualche anno prima di vederne la fine. Fra leggi che possono cambiare in corso d'opera, risparmiatori che attendono la restituzione del mal tolto, si cerca di definire come si è creato un buco da 14 miliardi e se al cavalier Tanzi, perché cavaliere del lavoro è rimasto, è stato sequestrato tutto o è riuscito ad inguattarsi qualcosa. Sigfrido Ranucci.

## **SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

È il 23 novembre, Calisto Tanzi entra nell'aula del processo che a Parma lo vede imputato di bancarotta. Prima di entrare in udienza difende la sua azienda.

## **CALISTO TANZI**

*"Era la più bella azienda che esistesse in Italia!"*

## **SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Poi interrogato dai Pm dice: "Abbiamo pagato i politici dal '60 al 2003. Abbiamo finanziato praticamente tutti anche se non ricordo i nomi, per mantenere buoni rapporti di cui l'azienda aveva bisogno". Ammette che i bilanci erano falsati già a partire dal '93, e denuncia che le banche ne erano a conoscenza. Un fiume in piena Tanzi che però all'improvviso balbetta, non riesce più a parlare e i Pm chiedono il rinvio dell'udienza.

## **LUCA PONZI GIORNALISTA**

Io dico anche un'altra cosa, non c'è un euro in giro per il mondo che sia di Tanzi prelevato dalla Parmalat?

**TANZI CALISTO**

*"No, possono girare tutto il mondo, non lo trovano perché non c'è, ma questo l'ho detto subito nel 2003, nel 2004".*

**LUCA PONZI GIORNALISTA**

Dove sono finiti tutti i soldi che mancano alla Parmalat?

**TANZI CALISTO**

*"Io non so esattamente quanti ne mancano leggo cifre che non conosco, evidentemente saranno state perdite accumulate".*

**SIGFRIDO RANUCCI**

Ma esiste questo tesoro di Tanzi?

**GERARDO LAGUARDIA – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PARMA**

Eh... non lo sappiamo, se lo sapessimo saremmo intervenuti. Se c'è...

**SIGFRIDO RANUCCI**

Dov'è?

**GERARDO LAGUARDIA – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PARMA**

Il viaggio di Tanzi a Natale del 2003 è qualcosa che lascia molto perplessi insomma... però le rogatorie che noi abbiamo fatto in quei paesi non hanno avuto alcun esito. Non c'è stato dato alcun aiuto.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Dunque il mistero più grande rimane il viaggio di Natale di Calisto Tanzi che, i giorni prima di essere arrestato, vola con la moglie a Madrid, poi a Lisbona per pregare la Madonna di Fatima e poi in Ecuador a Quito. "È stato solo un viaggio di vacanza", ha sempre detto il cavaliere ma a Quito viene raggiunto dal commercialista Corno, il cui nome nei primi interrogatori è stato tenuto nascosto, e dal suo uomo di fiducia, un ex nazionale di rugby e manager della Bonatti, Ettore Giugovaz.

**EX MANAGER PARMALAT**

Sicuramente non si fanno gli auguri di Natale a Quito.

**SIGFRIDO RANUCCI**

E che cosa ha nascosto, un tesoro?

**EX MANAGER PARMALAT**

Dei soldi, dei soldi. Ma non miliardi di euro, al massimo 10, 15 milioni, non di più.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Ma dove, secondo te?

**EX MANAGER PARMALAT**

In Ecuador con la complicità di chi non lo so perché c'è anche un locale ecuadoregno che ci manca, eh! Ci vuole l'ecuadoregno potente che chiuda il cerchio.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Ma chi è Ettore Giugovaz? L'ex giocatore di rugby è uno dei personaggi più misteriosi di tutta la vicenda Parmalat. Tanzi ne aveva fatto una specie di ambasciatore presso le istituzioni internazionali. Serve a aprire le porte del mercato americano alla Parmalat? Ci pensa Giugovaz, che contatta Robert Gray, uomo legato ai fratelli Bush. La Parmalat viene accusata in Ecuador di diluire il latte con acqua? Ci pensa Giugovaz, che interviene presso i deputati locali e in Ecuador l'ex campione di rugby è una vera potenza. Ha contatti con il Ministero delle Finanze e addirittura con il Presidente della Repubblica.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Giugovaz?

**GERARDO LAGUARDIA – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PARMA**

Giugovaz è uscito dal processo... patteggiando.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Si legge sull'agenda sequestrata a Giugovaz, che gli incontri con Tanzi e Corno erano finalizzati anche a mettere le mani sulla Nuova Parmalat, celata sotto la sigla New PLT, un'ipotesi della quale avevamo dato conto nel 2007 e fino ad ora mai smentita. Ma c'è un altro viaggio di cui fino ad oggi non si è mai parlato.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Lei è stata una delle persone che è stata più al fianco di Tanzi, no? Soprattutto negli ultimi tempi?

**TESTIMONE**

Sì! Negli ultimi tempi, negli ultimi 10 anni insomma.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Ha seguito i suoi spostamenti insomma?

**TESTIMONE**

Ho seguito i suoi spostamenti esatto, questo e' proprio il termine esatto!

**SIGFRIDO RANUCCI**

Che cosa e' successo negli ultimi mesi prima del crack? Di cui lei è stato testimone?

**TESTIMONE**

Beh diciamo nell'ultimo mese, hanno cercato di salvare tutto quello che era salvabile, avevano paura appunto che con questo crack avessero perso tutto.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Lei è stato testimone tra gli altri delle telefonate che membri della famiglia Tanzi facevano in occasione del ritiro del materiale prezioso, presso le cassette di sicurezza delle banche.

**TESTIMONE**

Un panico diciamo, c'era un attimo di panico perché...

**SIGFRIDO RANUCCI**

La paura di perder tutto?

**TESTIMONE**

La paura di perder tutto... Io ho visto prelevare beni di valore diciamo che... dalle banche, dalle cassette di sicurezza...

**SIGFRIDO RANUCCI**

Si parla di?

**TESTIMONE**

Gioielli, pellicce, altri oggetti di valore.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Dove li teneva la famiglia Tanzi, questi oggetti di valore?

**TESTIMONE**

Ma aveva un caveau situato nei sotterranei.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Quando nei giorni seguenti il crack gli investigatori entrano nella villa di Tanzi, trovano il caveau vuoto e sulle pareti trovano degli aloni, probabilmente lasciati dai quadri portati via.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Lei è testimone di un viaggio in Svizzera giusto? Ha scortato materialmente che cosa?

**TESTIMONE**

Le opere d'arte che... e gli altri oggetti di valore che sono stati prelevati con dei furgoni e sono state trasportate...

**SIGFRIDO RANUCCI**

Fino a dove?

**TESTIMONE**

Fino al confine svizzero e poi noi abbiamo perso le tracce, non si sa più niente, almeno...

**SIGFRIDO RANUCCI**

Questi furgoni com'erano?

**TESTIMONE**

Erano totalmente bianchi, di media dimensione, proprio anonimi.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Le opere d'arte quante erano?

**TESTIMONE**

Un numero considerevole. Ricordo Ligabue, Monet, Manet, non son sicuro, c'aveva anche dei Van Gogh, che sicuramente sono opere di un certo valore.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Ma lì al confine c'era qualcun altro che lo aspettava?

**TESTIMONE**

No, no!

**SIGFRIDO RANUCCI**

Al sospetto di una città piuttosto che un'altra...

**TESTIMONE**

Mah, la città di Lugano, poi dopo non si sa con sicurezza.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Quando sono stati portati via questi quadri?

**TESTIMONE**

Sono stati portati via pochi giorni prima del default.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Qualcuno ha mai parlato di questo viaggio?

**TESTIMONE**

No, che io sappia non ne ha mai parlato nessuno!

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Una delle poche ad aver visto i quadri della famiglia Tanzi, è Simona Pizzetti che da oltre 20 anni cura le esposizioni della Fondazione Magnani a Parma. Nel '98, in occasione di una mostra sul pittore De Nittis, entra nella villa per vedere l'esemplare in possesso del cavaliere.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Era un quadro di valore?

**SIMONA PIZZETTI – DIRETTORE ARTISTICO FONDAZIONE MAGNANI**

Non di valore altissimo perché De Nittis non ha valori altissimi e perché quello non è un capolavoro, ma almeno 200 mila euro sicuramente.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Però aveva anche altro, no?

**SIMONA PIZZETTI – DIRETTORE ARTISTICO FONDAZIONE MAGNANI**

Certo! Io sono andata solo in quell'occasione a casa di Tanzi, la casa era piena di dipinti, ne ho notati solo alcuni, aveva certamente un nucleo di impressionisti. Il più importante di questi... un Monet, l'ho notato immediatamente perché è molto simile ad uno che è in collezione Magnani.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Che è questo qui dietro vero?

**SIMONA PIZZETTI – DIRETTORE ARTISTICO FONDAZIONE MAGNANI**

Sì certo è questo qui dietro. Anche quella era una Scogliera di Pourville.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Di che valore poteva...

**SIMONA PIZZETTI – DIRETTORE ARTISTICO FONDAZIONE MAGNANI**

Ah di grande valore, perché ormai Monet ha dei valori altissimi e penso più o meno 10 milioni di euro.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Aveva altri autori importanti?

**SIMONA PIZZETTI – DIRETTORE ARTISTICO FONDAZIONE MAGNANI**

Ripeto degli altri impressionisti un Van Gogh, un Manet mi sembra di ricordare, ma la mia visita è stata abbastanza rapida.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Dunque un piccolo tesoro portato al riparo in Svizzera, dove però ci sarebbe stato anche un altro viaggio legato ai beni di Tanzi.

**TESTIMONE**

Io so di un viaggio a Ginevra...

**SIGFRIDO RANUCCI**

Di tutta la famiglia?

**TESTIMONE**

Di tutta la famiglia al completo, con cugini, fratelli, insomma tutti i Tanzi.

**SIGFRIDO RANUCCI**

E sono andati dove?

**TESTIMONE**

Appunto a Ginevra per...

**SIGFRIDO RANUCCI**

In quale occasione?

**TESTIMONE**

Per il fatto dell'eredità insomma, quando c'è stata la legge che aboliva la tassa di successione, c'è stato questo... questa operazione diciamo.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Lo spostamento dell'aereo di Tanzi a Ginevra è confermato da questi rapporti di volo del novembre 2002, cioè proprio dopo l'abolizione della tassa sulle eredità. Rimangono però anonimi i nomi dei passeggeri, strano, perché in genere venivano annotati puntualmente. Sono stati in tanti a viaggiare gratis, a spese probabilmente dei risparmiatori beffati, sull'aereo ed elicottero di Tanzi: monsignori, vip come Matteo Cambi, imprenditore della Guru, Luciano Pavarotti e Lady Diana. Poi tanti politici come Prodi, D'Alema, De Mita, Buttiglione, Mastella, ma anche il Presidente Cossiga, che dopo il crac ha pagato il conto con un assegno di 30 mila euro alla Nuova Parmalat. Ma c'è un passeggero che dal '93 al crac ha volato costantemente, più di tutti, sui mezzi di Tanzi.

**TESTIMONE**

Elia Valori, che è un personaggio abbastanza, politicamente potente, insomma viaggiava sempre con l'aereo privato di Tanzi.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Cioè a spese di Tanzi, ma perché questo secondo Lei?

**TESTIMONE**

Ma perché è un costume quello lì, uno faceva un piacere all'altro e l'altro gli faceva questo piacere.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Ma Giancarlo Elia Valori che veniva a fare a Parma per esempio, era di queste parti, no?

**TESTIMONE**

Andava molto a Salsomaggiore, andava a dormire alla Badia di Torrechiara, dove c'erano i frati.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Dunque del tesoro di Tanzi tanti indizi, tante reticenze, presunte protezioni e mancate risposte alle rogatorie. Nonostante la condanna a 10 anni per agiotaggio, Tanzi è libero grazie alla Cirielli. I suoi 70 anni gli hanno fatto evitare il carcere, ma a 6 anni dal Crac Tanzi, per lo stato italiano è ancora degno del titolo di Cavaliere del Lavoro, che secondo la legge, richiede una specchiata condotta civile e sociale e non aver svolto né in Italia, né all'estero attività economiche lesive dell'economia nazionale. Ha sollevato il caso il Corriere della Sera. Tanzi ha risposto di aver rinunciato all'onorificenza. Ma ancora è nell'elenco e finalmente ministro il Scajola ha avviato l'istruttoria.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Il Ministro ha chiesto spiegazioni praticamente al prefetto di Parma?

**ANGELO DI STASI - CONSIGLIO DELL'ORDINE DEI CAVALIERI DEL LAVORO**

Il Ministro nell'intendimento di avviare la procedura deve partire da un dato certo, il dato certo non può che pervenire al Ministro dall'autorità competente che in questo caso è la Prefettura di Parma.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Ci dica la verità, l'avete aperta dopo l'articolo del Corriere della Sera, cioè dopo che il problema era stato sollevato dalla stampa in qualche modo? Non Le risulta questo a Lei?

**ANGELO DI STASI - CONSIGLIO DELL'ORDINE DEI CAVALIERI DEL LAVORO**

No debbo dire che, la questione del cavaliere di cui stiamo parlando è una questione che viene riportata su tutti i giornali.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Ma Lei non lo nomina perché, mi tolga una curiosità, perché ha timore di nominare Tanzi, no? Le è antipatico?

**ANGELO DI STASI - CONSIGLIO DELL'ORDINE DEI CAVALIERI DEL LAVORO**

No! Naturalmente è ancora cavaliere del lavoro e noi nei confronti dei cavalieri del lavoro dobbiamo avere, come per tutti gli altri cittadini, il massimo rispetto. Nel momento in cui la procedura si completa e dovesse arrivare poi anche la firma del decreto da parte del Presidente della Repubblica allora insomma sarà diverso e quindi nei confronti di questa persona non c'è quella... quella, come dire, cortesia istituzionale che adesso l'amministrazione non può non avere nei confronti del cavaliere del lavoro, Calisto Tanzi.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Dunque per revocare un cavalierato bisognerebbe attendere le informazioni dalla prefettura sulla "specchiata condotta civile e penale" di Tanzi e attendere le sentenze definitive. Pare che però che fino a oggi sia prefetti e ministri si siano distratti sul fatto che il Cavalier Tanzi abbia patteggiato per ben 3 volte.

**GERARDO LAGUARDIA - PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PARMA**

Si ha patteggiato per quanto riguarda la bancarotta, per quanto riguarda l'acquisto da Cirio del settore latte, quindi con la costituzione di Eurolat e poi per 2 truffe che sono state fatte a società alle quali erano stati ceduti dei crediti che naturalmente non esistevano e quindi... per un totale di 3 anni. Questo è!

**SIGFRIDO RANUCCI**

3 anni? Ma questi sono stati scontati da Tanzi?

**GERARDO LAGUARDIA - PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PARMA**

No, questi non vengono scontati perché queste sono le prime sentenze passate ingiudicate definitive che però sono coperte dall'indulto.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Ok, però sono sentenze definitive queste?

**GERARDO LAGUARDIA - PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PARMA**

Sono definitive, sì!

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

E allora perché fino a oggi nessuno è intervenuto per revocare il cavalierato?

**ANGELO DI STASI - CONSIGLIO DELL'ORDINE DEI CAVALIERI DEL LAVORO**

Francamente io non so rispondere dico che forse la domanda andrebbe rivolta all'autorità diciamo di prefettura competente per territorio. Perché insomma quelle circolari a cui io facevo riferimento invitavano i prefetti proprio che sono presenti sul posto, a segnalare tutte le situazioni di difficoltà rispetto alla specchiata condotta civile e penale e ancor più quando non solo non c'è una specchiata condotta civile e penale, ma quando ci sono delle sentenze divenute irrevocabili, come Lei fa riferimento.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Insomma, in attesa delle informazioni Tanzi è sempre cavaliere e nell'elenco c'è un altro bancarottiere, Roberto Calvi, Cavaliere del Lavoro e medaglia d'oro. Poi c'è il cavalier di Gran Croce: il Generale Giovanni De Lorenzo. il Golpista del "Piano Solo", c'è anche Duilio Poggiolini, manager di Stato, dal '77 è medaglia d'oro al merito per la sanità pubblica. A casa sua, nei divani, materassi e pouf trovarono denaro e lingotti d'oro. Condannato per Tangentopoli e poi indultato, Poggiolini è imputato a Napoli nel processo sul sangue infetto che avrebbe causato 2605 morti. Anche lui ha il titolo di Grande ufficiale al merito della Repubblica e non risulta revocato. Ma Tanzi ha anche un'altra onorificenza prestigiosa. Nel 1999, mentre con la complicità delle banche piazzava bond avvelenati nel mondo, veniva nominato "Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana": il più prestigioso tra gli ordini nazionali perché vuol dire che lo Stato Italiano lo ringrazia. Per revocarlo sarebbe sufficiente, come si legge, una proposta del presidente del Consiglio al Quirinale, che però fino a oggi non c'è. Non sappiamo se per distrazione o solidarietà tra cavalieri. Ma forse Tanzi ha mantenuto il titolo perché in fin dei conti, secondo quanto ci raccontano alcuni suoi concittadini, il cavaliere, non ha mai smesso di lavorare.

### **SIGFRIDO RANUCCI**

Stavo cercando un biscottificio o qualcosa del genere...

### **ANONIMO**

È questo qui.

### **SIGFRIDO RANUCCI**

È qui che lavora Tanzi?

### **ANONIMO**

Sì.

### **SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Un capannone anonimo nella periferia di Parma. Da qui è ripartito Tanzi, dai dolci, dalle merendine, un prodotto che gli era riuscito assai bene.

### **SIGFRIDO RANUCCI**

Cercavo il Cavalier Tanzi.

### **ANONIMO BISCOTTIFICIO**

Ma chi Le ha detto di venire qui?

### **SIGFRIDO RANUCCI**

I vicini. Io non sapevo neanche che era un biscottificio questo, quindi...

### **ANONIMO BISCOTTIFICIO**

I vicini?

### **SIGFRIDO RANUCCI**

Sì, sì.

### **ANONIMO BISCOTTIFICIO**

E vada da loro a chiedere dove vive Tanzi. Cioè qui non c'è. Questo è un ufficio...c'è il Cavalier Tanzi, no!

### **SIGFRIDO RANUCCI**

No, no era solo un'informazione. Quindi non lavora qua?

### **ANONIMO BISCOTTIFICIO**

Ma no, ma certo. Io non so...cioè la gente deve fare un po' i cazzi suoi. Io sono abituato a fare i cazzi miei, io non lo so.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Vabbè ma non ci sarebbe nulla di male anche se fosse...

**ANONIMO BISCOTTIFICIO**

Ma no, ma se fosse vero!

**SIGFRIDO RANUCCI**

Perché dicono allora che lavora qua?

**ANONIMO BISCOTTIFICIO**

Ma perché la gente vuole fare i cazzi degli altri, hai capito? Si figuri che dicono che faceva i muffin da vendere in America. Non esiste, non esiste. I muffin si vendono in Italia. Siccome li vendo io...

**SIGFRIDO RANUCCI**

Comunque Lei non la smentisce questa cosa insomma?

**ANONIMO BISCOTTIFICIO**

Cosa devo smentire? Lei lo vede qua? Ma venga dentro. Venga in bagno, le faccio vedere lo stabilimento. Ma non ci crede? Cioè lasci giù la telecamera.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Ma quando gli ricordiamo che una foto, scattata mesi fa, dal fotografo della Repubblica di Parma, aveva immortalato il Cavaliere sorridente proprio dentro il biscottificio, allora ammette.

**ANONIMO BISCOTTIFICIO**

Ma ogni tanto veniva a fare il consulente: passava, guardava e andava... ma cosa...?

**SIGFRIDO RANUCCI**

No ma non ci sarebbe nulla di male!

**ANONIMO BISCOTTIFICIO**

6 mesi fa...ma no ma 6 mesi fa lo faceva.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Mi hanno detto che non lavora lì Tanzi...

**OPERAI**

Ehehe, Si dicono che non lavora lì.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Ma lavora lì?

**OPERAI**

Noi l'abbiamo visto lì.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Lo vedete spesso?

**OPERAI**

Si beh, un po' di volte l'abbiamo visto Tanzi. Sia prima che aprissero che dopo aperto.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Tutti i giorni viene?

**OPERAI**

Quello non lo so... non è che sono fuori qua a vederlo tutti i giorni, però...  
La settimana scorsa 3 volte alla settimana l'ho visto.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Ma è sua o ci lavora come socio, non sapete niente?

**OPERAI**

Mah... c'è chi dice che è sua, c'è chi dice che ci lavora... non si sa.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Poi c'è il figlio Stefano. Era direttore commerciale e amministrativo della Parmalat e Presidente del Parma Calcio nella cui squadra sono confluiti, secondo i magistrati, oltre 200 miliardi di vecchie lire distratte dalla Parmalat che era quotata in borsa. Ma le indagini sul Parma calcio ancora si devono chiudere. Nel 2007 l'avevamo cercato alla Bioslim di Mantova.

**AL TELEFONO DONNA**

Pronto?

**LUCA CHIANCA**

Buongiorno, potrei parlare con il dottor Stefano Tanzi?

**AL TELEFONO DONNA**

Eh... non è in azienda...

**LUCA CHIANCA**

Quando lo trovo in azienda?

**AL TELEFONO DONNA**

E... non so dirle perché è sempre fuori per lavoro, quindi e... Lei è un cliente?

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Nel frattempo Tanzi junior ha patteggiato 1 anno e 11 mesi a Milano, 4 anni e 10 mesi a Parma, accusato di associazione per delinquere e bancarotta fraudolenta. Dovrebbe poi svolgere 720 ore di lavori socialmente utili per una condanna in Svizzera. Tranne i giorni successivi all'arresto, anche lui non ha fatto carcere per via dell'indulto e i patteggiamenti non garantiscono 1 euro di risarcimento alle vittime.

**OSVALDO PETTENE – LEGALE CREDITORI PARMALAT ADUC**

Tuttavia rimane sulla carta la condanna al risarcimento, almeno parziale, delle spese legali sostenute dalle parti civili nei procedimenti penali.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Ve le ha pagate?

**OSVALDO PETTENE – LEGALE CREDITORI PARMALAT ADUC**

No.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Non le ha pagate ancora?

**OSVALDO PETTENE – LEGALE CREDITORI PARMALAT ADUC**

Non mi risulta che abbia pagato a nessuno.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Ma Tanzi junior da complice del Crac ha invece chiesto alla Nuova Parmalat di essere risarcito per gli stipendi arretrati, TFR e ferie non godute. Il tribunale di Parma l'ha considerato un creditore privilegiato e gli ha riconosciuto 184 mila euro 499, 22 centesimi.

**GERARDO LAGUARDIA – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PARMA**

Il giudice delegato ha ritenuto che questi fossero crediti da lavoro...

**SIGFRIDO RANUCCI**

Quindi un credito privilegiato?

**GERARDO LAGUARDIA – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PARMA**

Eh!

**SIGFRIDO RANUCCI**

Lo mette davanti agli altri risparmiatori? È normale questo o è una beffa? È una beffa per i risparmiatori?

**GERARDO LAGUARDIA – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PARMA**

Lo lascio dire a Lei!

**SIGFRIDO RANUCCI**

Senta anche Tonna ha preso un risarcimento?

**GERARDO LAGUARDIA – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PARMA**

Si? Questo non lo sapevo!

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Fausto Tonna, direttore finanziario della Parmalat, ha chiesto addirittura un risarcimento di oltre 5 milioni 600 mila euro. I giudici gliene hanno riconosciuti più di 250 mila. I legali della Nuova Parmalat hanno provato ad opporsi, anche perché a pagare sarebbero stati i vecchi risparmiatori a cui sono state date a parziale risarcimento le azioni della Nuova Parmalat.

**UMBERTO TRANCANELLA - LEGALE PARMALAT S.p.A.**

Abbiamo chiesto una sospensiva fino all'esito del processo penale.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Però non è stata accettata?

**UMBERTO TRANCANELLA - LEGALE PARMALAT S.p.A.**

Non ci è stata concessa e siamo in attesa di novità.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Quindi in teoria voi dovrete pagarli.

**UMBERTO TRANCANELLA - LEGALE PARMALAT S.p.A.**

Dovremmo pagarli.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Questo perché il diritto offre un binario preferenziale per le cause di lavoro e non per i risparmiatori beffati. Un paradosso visto che il risparmio in genere non è altro che denaro derivato dal lavoro.

**MAURO SANDRI – LEGALE COMITATO CREDITORI PARMALAT**

Noi siamo convinti che la riforma vera sia proprio questa: cioè quella di riuscire a consentire l'accesso alle cause di risparmio tradito attraverso il rito del lavoro. Costo zero e tempi brevissimi per la definizione delle cause.

**MILENA GABANELLI IN STUDIO**

E parliamo di migliaia di cause. Nel 2004 sull'onda dei grandi crac, per placare il furore dei risparmiatori traditi un decreto ha introdotto un rito rapido "in materia di diritto societario". In pratica in poco meno di un anno, pena l'estinzione del processo, doveva essere emanata la sentenza. La macchina però essendo rimasta quella vecchia, si è ingolfato tutto e a giugno di quest'anno il rito rapido di cui sopra, per mano più o meno degli stessi estensori, è stato

abrogato dentro la legge "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile" e alla fine tutto è rimasto come prima. Sono stati fatti invece dei tentativi, andati a vuoto, di ridimensionare il reato di bancarotta nel 2002, nel 2004, 2005, 2007, 2008. Ora dentro le pieghe della riforma del processo penale si nasconde un' insidia, che per potrebbe avere brutte conseguenze. Vediamo quali proprio dentro Parmalat.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Il Ministro Alfano, tra le altre cose, ha proposto la modifica dell'articolo 190 che prevede la possibilità, praticamente illimitata per la difesa, di richiedere testimoni senza filtro del giudice.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Lei che cosa pensa di questa cosa?

**FEDERICO GROSSO – LEGALE COMITATO CREDITORI PARMALAT IMI SAN PAOLO**

È una follia!

**SIGFRIDO RANUCCI**

Una follia.

**FEDERICO GROSSO – LEGALE COMITATO CREDITORI PARMALAT IMI SAN PAOLO**

Assoluta follia perché mette la giustizia nelle mani degli avvocati e questo non è possibile.

**GERARDO LAGUARDIA – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PARMA**

Se uno mi porta l'elenco telefonico, per dire...

**SIGFRIDO RANUCCI**

Lei sarebbe obbligato ad ascoltarli tutti.

**GERARDO LAGUARDIA – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PARMA**

Io non ho la possibilità di stabilire se questi testi sono conferenti, sono indispensabili, hanno una qualche utilità... quando mai finiscono i processi? Non finirebbero mai.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

E il legale di Tanzi quanti ne aveva chiesti?

**GERARDO LAGUARDIA – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PARMA**

Dunque 33 mila 436 testi.

**SIGFRIDO RANUCCI**

E voi che avete fatto, li avete accettati?

**GERARDO LAGUARDIA – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PARMA**

No, il tribunale ha rigettato la richiesta di sentire questi testi. Erano in pratica le parti lese.

**FEDERICO GROSSO – LEGALE COMITATO CREDITORI PARMALAT IMI SAN PAOLO**

Se facessero parlare 35 mila parti civili saresti finito questo è evidente, no? Senza arrivare a delle cifre... basta mettere 200 testi, un processo 2 o 3 anni...solo per dirti.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Senta anche Geronzi ha presentato una bella lista?

**GERARDO LAGUARDIA – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PARMA**

Anche Geronzi ha presentato una bella lista testi, di 125 testi più 2 consulenti tecnici.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Se la riforma di Alfano dovesse passare molti dei processi che riguardano la Parmalat rischierebbero la prescrizione. I numeri dei procedimenti del crac più grande d'Europa sono

impressionanti per una piccola Procura che deve occuparsi anche di omicidi e di tutto l'ordinario. Per il crac ci sono oltre 300 persone indagate, 500 testimoni, oltre 40 mila parti civili, 20 milioni di pagine di documenti da studiare, la metà delle quali in inglese. Quando li hanno digitalizzati sono andati fuori uso due server. Ma soprattutto, visto che i magistrati hanno cercato di rincorrere tutte le responsabilità hanno aperto circa 40 fascicoli. Bene, ma visto che il Tribunale ha solo 9 giudici e, siccome ogni collegio è formato da tre, con i problemi di incompatibilità la paralisi è dietro l'angolo.

**GERARDO LAGUARDIA – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PARMA**

Se andassero a giudizio contemporaneamente tutti non ci sarebbero collegi sufficienti però...

**SIGFRIDO RANUCCI**

Voi questo l'avete fatto presente al Ministero o a chi di competenza insomma?

**GERARDO LAGUARDIA – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PARMA**

Sì!

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Quindi il Ministro della Giustizia sa che qualche procedimento è già sull'orlo della prescrizione.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Il filone che riguarda il finanziamento ai politici, per quello che riguarda i manager della Parmalat, come si è concluso?

**GERARDO LAGUARDIA – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PARMA**

Tutti quelli che erano imputati di questo reato hanno patteggiato, tranne Tanzi Calisto, per cui è in piedi ancora per Tanzi Calisto quest'accusa che per altro penso che si prescriverà.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Invece per i risparmiatori che vogliono indietro il maltolto come vanno le cose? Siccome si tratta di una multinazionale, sono dappertutto. Negli Stati Uniti si sono organizzati in una class action contro la Nuova Parmalat. L'ha autorizzata il giudice Louis Kaplan: "Grazie alla legge Marzano, la Parmalat non è fallita", ha concordato, da una parte c'è la vecchia Parmalat finanziaria, che è in amministrazione straordinaria che ha Bondi come commissario di governo. Dall'altra, c'è la nuova, la Parmalat S.p.A., una public company che ha sempre Bondi come manager. Per gli americani è un mostro giuridico a 2 teste, difficile da comprendere.

**STUART GRANT – AVVOCATO CLASS ACTION CONTRO PARMALAT**

È tutto molto chiaro, si dice che la nuova Parmalat sarà il successore e si farà carico sia degli asset, sia delle responsabilità della vecchia Parmalat. Il giudice quindi è stato fedele a quanto stabilito dalla legge italiana e ha detto: "Volete gli asset? Bene, anche le responsabilità fanno parte del pacchetto!"

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Alla fine Bondi ha transato e ha messo sul piatto circa 10 milioni e mezzo di azioni. Così si è verificato il paradosso che a pagare per le malefatte della vecchia Parmalat, sono stati sempre loro i vecchi risparmiatori, risarciti per i bond tossici con le azioni della Nuova Parmalat. Invece in Italia a che punto siamo? L'Avvocato Federico Grosso è il legale del comitato del San Paolo che tutela 32 mila truffati, gli stessi a cui la banca aveva venduto i bond.

**FEDERICO GROSSO – LEGALE COMITATO CREDITORI PARMALAT IMI SAN PAOLO**

Con le transazioni che abbiamo fatto, con una società di revisione Deloit e poi con 6 banche siamo riusciti ad ottenere al momento, con soldi già pagati o comunque transazioni firmate, il 25, 26% del valore nominale dei titoli.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Ma c'è anche un risparmiatore, che non solo ha ottenuto tutto quello che aveva perso, ma è riuscito anche a guadagnarci con la Parmalat. E' un pensionato genovese che nel 2002 aveva comprato con la sua liquidazione i bond.

#### **FRANCESCA MORIERO – LEGALE CREDITORI PARMALAT**

Gli è stato detto che erano titoli, cioè gli è stato detto che erano titoli emessi da una società di tradizione italiana, quindi come se gli emettesse la Parmalat, con sede a Collecchio...

#### **LUIGI VANTI – LEGALE CREDITORI PARMALAT**

Ma la realtà era tutt'altra...

#### **FRANCESCA MORIERO – LEGALE CREDITORI PARMALAT**

In realtà questi titoli sono stati emessi da un finanziaria che aveva sede in Lussemburgo... Che era indebitata per 400 volte il capitale sociale. Questi titoli Parmalat per esempio, non erano quotati sulla Borsa di Milano e non avevano rating. Per esempio, le banche dicono che non è vero. Noi abbiamo chiesto un'informazione a Mudis e Mudis ci ha risposto dicendo che questi titoli non hanno mai avuto un rating.

#### **SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

E' compito della banca dare un'informazione corretta sul titolo su cui si vuole investire.

#### **LUIGI VANTI – LEGALE CREDITORI PARMALAT**

Ma Lei va in banca chiedendo al funzionario addetto all'ufficio titoli, mi scusi, il titolo X che rating ha? Ha una doppia A, ha una tripla A, da chi è stato emesso? Qual è il capitale sociale della società che ha emesso questo bond? L'ultimo rating di standard and purse riguardante la società, qual è stato? Nessuno, nessuno!

#### **SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Il pensionato saprà solo dai giornali del crac della Parmalat.

#### **MAURO GIOVANNELLI – CREDITORE PARMALAT**

Sono stato con i piedi per terra, no. Non mi sono avventurato in azioni legali di gruppo... ho aspettato. Ho aspettato fino al 2007, quando decisi di andare da un avvocato.

#### **SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

I suoi legali trovano la carta vincente negli archivi delle banche. Si tratta di un'offering circular.

#### **LUIGI VANTI – LEGALE CREDITORI PARMALAT**

In queste "offering circular" e concludo, è sempre specificato e si legge proprio chiaramente, ma c'è proprio scritto: sono titoli altamente speculativi e riservati solo ed esclusivamente ad investitori, in grado di valutare e sostenere rischi speciali di investimento.

#### **SIGFRIDO RANUCCI**

Quindi di questo venivano informati i risparmiatori?

#### **LUIGI VANTI – LEGALE CREDITORI PARMALAT**

Assolutamente no!

#### **SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Il Tribunale civile di Chiavari ha ordinato alla banca di restituire il cento per cento di quanto investito, più gli interessi. Il signor Giovannelli ha saputo resistere al tentativo di transare e ora è riuscito anche a guadagnarci un po' su perché come a tutti coloro che avevano i bond, anche a lui sono state date come risarcimento azioni della nuova Parmalat.

#### **SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Solo un Genovese poteva riuscirci. E solo un genovese poteva chiederci alla fine anche i soldi per l'intervista.

**MAURO GIOVANNELLI – CREDITORE PARMALAT**

Io le vendo del materiale per completare la sua trasmissione e non mi dà niente!

**SIGFRIDO RANUCCI**

Ho detto di risarcimento già...

**MAURO GIOVANNELLI – CREDITORE PARMALAT**

Ma io sono Genovese! Ha capito per niente... I genovesi non fanno niente.

**MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Con noi si porta a casa poco! L'amministratore Bondi invece è riuscito a recuperare con le transazioni dalle banche oltre 2 miliardi di euro e l'azienda è ritornata a produrre, questo è stato possibile grazie ad una legge fatta apposta, "la Marzano", che permette di congelare i debiti, trasformarli in azioni e far ripartire la parte sana dell'azienda, senza licenziare nessuno. Certo l'azienda avrebbe potuto rimanere sana se invece di mettersi a fare finanza avesse continuato a fare quello per cui è nata. Questa degenerazione si traduce in anni e soldi spesi a fare giganteschi processi il cui esito è incerto, perché nonostante un paio di magistrati si stiano tirando il collo, ad occuparsene è una piccola procura e un piccolo tribunale. E nessuno ha mai pensato di spostare in una sede più idonea quello che è considerato il più grande processo per crac d'Europa.